



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



GAL VESUVIO VERDE

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo Locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. – Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19 del Reg.(UE) 1305/2013)

Sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipologia di intervento 6.4.1 - CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Sommario.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
1 RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2 OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3 AMBITO TERRITORIALE	4
4 DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6 BENEFICIARI	4
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
7.1 REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	5
7.2 REQUISITI DEL PROGETTO	5
7.3 ULTERIORI CONDIZIONI DI AFFIDABILITÀ	6
7.4 REQUISITI DELL'IMPRESA	6
8 SPESE AMMISSIBILI	7
8.1 DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ	8
9 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	10
10 CRITERI DI SELEZIONE	10
11 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	12
12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	20
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	21
15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	21
16. CONTROLLI	21
17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.	21
18. RIDUZIONI	22
19. MODALITÀ DI RICORSO	22
20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	22
21. ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	22
22. ALLEGATI	22

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) 1303/2013–art. 65;
- Reg. (UE) n. 1305/2013–art. 19 par. 1 lett.A) punto i) punto ii); e lett.B);
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11/03/2014;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Reg. (UE) n. 1307/2013–art. 9
- L.R. n. 15/2008 “Disciplina per l’attività di agriturismo”;
- L.R. n. 5/2012 e regolamento attuativo (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)
- L. n. 141/2015 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (“deminimis”)–GUUE24/12/2013n.L352.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 2.1 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.;
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- DRD n. 19 del 20.05.16 - “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione del Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- DRD n. 423 del 30.10.2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati”;Delibera Assemblea Consorziati GAL Vesuvio Verde del 22.02.2019 di approvazione del manuale delle procedure delle domande di sostegno
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”
- Consiglio Direttivo del GAL nr. 40 del 29.01.2021 di approvazione della rimodulazione della dotazione finanziaria Bandi 2021;
- Consiglio Direttivo del GAL nr. 41 del 08.02.2021 di approvazione dei bandi 2021 e fissazione modalità di pubblicazione

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Bando è finalizzato a fornire gli strumenti per affrontare la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole.

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione nei comuni dell'area del Gal Vesuvio Verde: **Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Pollena Trocchia e Massa di Somma.**

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando della presente tipologia di intervento è pari ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come evidenziato nell'analisi SWOT della SSL del GAL Vesuvio Verde, con il presente intervento si intende affrontare la debolezza strutturale del settore agricolo dell'area vesuviana, al fine di incrementare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-agricole. Gli interventi che si intende sostenere fanno riferimento alla Tipologia d'intervento 6.4.1 - Misura 6 del PSR Campania 2014-2020.

La presente tipologia di intervento prevede i seguenti interventi:

1.1 Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:

- A1. Alloggio e/o ristorazione.
- A2. Attività didattiche.

1.2 Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali

- B1. Agricampeggio.
- B2. Aree verdi attrezzate.

1.3 Acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B)

6 BENEFICIARI

Il beneficiario è l'imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del C.C., la cui attività insiste sul territorio del GAL.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il beneficiario o per il progetto, nei paragrafi successivi indicati, determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

7.1 REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c.

Inoltre, per l'attività agrituristica:

1. il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare, attraverso la documentazione a corredo dell'istanza, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore (art. 7 LR n.15/2008). Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;
2. per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di un'attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare.

Per le attività delle fattorie didattiche:

Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo Regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole. Se l'iscrizione nell'Albo è in itinere questa deve essere risolta positivamente entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.

7.2 REQUISITI DEL PROGETTO

La mancanza delle condizioni sotto indicate determina l'inammissibilità del singolo investimento:

- i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente e che, al momento della presentazione della domanda, sono corredati da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.);
- l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i relativi requisiti di connessione, nonché il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;
- gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato UE;
- le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
- gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa, comunque nel territorio del Gal Vesuvio Verde.

Qualora un intervento rischi (nei casi previsti dalla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi) di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità al sostegno deve essere preceduta dalla Valutazione di impatto Ambientale (VIA) ai sensi del comma 1 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013.

7.3 ULTERIORI CONDIZIONI DI AFFIDABILITÀ

In linea con quanto disposto al par. 12.1 delle Disposizioni Generali (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii.), il richiedente deve:

- Non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, perreatidifrode osofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando);
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso,
- non aver subito revoca del contributo nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- essere in regola con la legislazione previdenziale.
- essere a conoscenza delle norme sugli aiuti in "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013. I requisiti dettati dal "de minimis" dovranno essere confermati prima della sottoscrizione dell'atto di concessione. Il richiedente deve allegare alla domanda di sostegno apposita dichiarazione come da allegati 4.1. Tale dichiarazione va ripresentata dopo la graduatoria definitiva – all 4.2

Qualora il bando emanato dal GAL Vesuvio Verde relativo alla misura/sottomisura 6.4.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

7.4 REQUISITI DELL'IMPRESA

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve:

- essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione aziendale debitamente validata (Fascicolo Aziendale), facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503 e delle Circolari AgEA;
- avere Partita IVA con codice attività agricola;

- essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo;
- avere la disponibilità dei beni su cui si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente tipologia di intervento (vincolo di inalienabilità). La disponibilità deve risultare a pena di inammissibilità da:
 - a) titolo di proprietà/usufrutto;
 - b) contratto di affitto scritto e registrato.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso dovrà essere provato da un contratto di affitto pro quota e, in sede di presentazione della Domanda, dovrà essere inserita una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari ai sensi della normativa vigente.

Per le sole imprese che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose, saranno considerati validi i titoli comunque stabiliti dalla L. n. 109/96.

Tutti i requisiti devono essere rispettati alla data di presentazione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente che, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, è tenuto a presentare le certificazioni rilasciate dagli enti competenti in originale.

8 SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal par. n. 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa connesse alla ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili:

A. Ristrutturazione, riattamento, risanamento conservativo, riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per:

- A1. alloggi e/o ristorazione;
- A2. attività didattiche.

Per tutte le voci riportate sono prese in considerazione le sole volumetrie aziendali presenti che, all'atto dell'istanza, non sono più necessarie alla conduzione del fondo con l'esclusiva eccezione di ampliamenti volumetrici per adeguamento igienico sanitario. Le volumetrie, per lo svolgimento delle attività finanziate, che non costituiscono distrazione della destinazione agricola del fondo e degli edifici interessati, non subiscono cambio di destinazione d'uso;

A. I requisiti dei locali da dedicare alle attività finanziate sono definiti dal regolamento attuativo della L.R. n.15/2008.

Rientrano altresì nelle spese ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle opere ed ai lavori edili che riguardano:

- la modifica di porte e pareti interne;
- la realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici;

- il rifacimento a fini ambientali (come ad esempio gli interventi per l'efficientamento energetico), igienici e di sicurezza nei luoghi di lavoro di impianti, pareti, infissi, pavimentazioni interne, coperture;
- l'abbattimento di barriere architettoniche.

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:

- agricompegno;
- aree verdi attrezzate.

Le superfici aziendali da destinare ad attività di accoglienza e ricreative devono seguire i dettami del regolamento attuativo della L.R. n.15/2008.

C. *Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature:*

- acquisto di arredi ed attrezzature funzionali alle attività da implementare di cui ai punti A) e B) fino a copertura del valore di mercato del bene.
- acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore.

D. *Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come meglio definite al par.12.4.3 delle Disposizioni Generali come di seguito dettagliato:*

- onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- spese per conto corrente dedicato.
- spese per stipula di polizze fidejussorie.

Per le aziende che negli ultimi cinque anni hanno usufruito di un aiuto pubblico per l'attività agrituristica, il beneficio sarà concesso solo nel caso l'intervento preveda un miglioramento qualitativo e/o un incremento della gamma dei servizi offerti.

8.1 DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ

Sono considerate ammissibili le attività e le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno. Tale condizione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità della domanda di sostegno.

Vanno rispettate, in ogni caso, le norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, l'**inizio delle attività** deve essere così dimostrato:

1.a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, deve essere indicata la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:

- alla data di invio della PEC di comunicazione;
- alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
- alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);

- 1.b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui al D.P.R. 380/01 e D.Lgs. 222/16 e ss.mm.ii.) l'inizio dei lavori è attestato dalla comunicazione/relazione del tecnico direttore dei lavori nella quale viene indicata e circostanziata la data effettiva di inizio dei lavori;
- 1.c) nel caso di investimenti eseguibili come attività edilizia libera (di cui al D.P.R. 380/11 e D.Lgs. 222/16 e ss.mm.ii.), il richiedente deve produrre una relazione del tecnico direttore dei lavori nella quale viene indicata e circostanziata la data effettiva di inizio dei lavori, coerentemente alla data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;
- 1.d) nel caso di investimenti immateriali e/o acquisto di macchinari e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre contratti per impegni giuridicamente vincolanti ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto previsto al par. 12 e 16.2 delle Disposizioni Generali, "Ammissibilità e valutazione" ed "Inizio lavori"

Oltre agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale) e salvo quanto indicato nel presente bando, non sono ammissibili anche:

- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- spese per interventi su strade interpoderali;
- spese per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- l'acquisto di terreni o fabbricati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- l'esecuzione di investimenti di mera sostituzione. Si definiscono "investimenti di mera sostituzione" quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.
- gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni;
- i noleggi, a qualsiasi titolo;
- i contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, servizi;
- spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- acquisti a rate con rate non pagate e/o insolute al momento di presentazione della domanda di pagamento, tale che il bene non risulti interamente pagato;
- le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- per gli investimenti, l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve;

- l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

Oltre a quanto sopra riportato, non sono altresì ammissibili a contributo i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento; opere, investimenti in attrezzature, impianti, ecc. riferiti a beneficiario diversa da quella indicata in domanda di aiuto, ancorché relativa alla stessa impresa.

9 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00 (duecentomila/00).

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 75% dei costi ammissibili. La restante parte sarà a totale carico del beneficiario. Sarà applicata alla tipologia di intervento il regime di aiuto in «de minimis» ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013. Gli aiuti in “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013”.

E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento, secondo i principi e le modalità indicate nelle disposizioni generali.

10 CRITERI DI SELEZIONE

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente		Peso15
Titolo di studio/esperienza professionale del richiedente	Diploma di Laurea o laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico, esperienza professionale	15
	Altri titoli di studio o di attestato di frequenza ad un corso di formazione nell'ambito del progetto da finanziare della durata minima di 100 ore	8
	Altre esperienze in funzione del progetto presentato e/o della attività previste dal bando	5

Principio di selezione n.2: Caratteristiche aziendali/territoriali		Peso 25
	Superfici aziendali localizzate prevalentemente (>50%) oltre i 500 metri di altitudine	5

	Superfici aziendali localizzate prevalentemente (>50%) tra i 300 e i 500 metri di altitudine	3
	Superfici aziendali localizzate prevalentemente (>50%) tra i 200 e i 300 metri di altitudine	2
	Superfici aziendali localizzate prevalentemente (>50%) sotto i 200 metri di altitudine	1
Indirizzo colturale	Indirizzo misto (produzione vegetale e zootecnica) da fascicolo aziendale	20
	Indirizzo orto-frutticolo (in pieno campo) da fascicolo aziendale	15
	Indirizzo orto-frutticolo (in serra) da fascicolo aziendale	10
	Indirizzo monocolturale	0

Principio di selezione n.3: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto		Peso 40
Presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi	Trasporto, guide, prenotazioni, reti, associazioni culturali (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda)	5
Costo progetto/ore di lavoro incrementate	Costo totale/n. ore incrementate, se uguale o inferiore a 150	
	Rapporto \leq a 120	15
	Rapporto superiore a 120 e inferiore o uguale 135	10
	Rapporto superiore a 135 e inferiore o uguale a 150	5
	Rapporto $>$ a 150	0
Presenza di servizi offerti (supportati da idonea documentazione tecnica progettuale che ne attesti la fattibilità)	Servizio di pernottamento e ristorazione	10
	Presenza di miniappartamenti e/o piazzole per campeggio	5
	Progettazione di attività ricreative, sportive, didattiche, culturali (Per tale criterio i punteggi possono essere sommati per un totale di 20 punti)	5

Principio di selezione n.4: Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati.		Peso 20
Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	Incremento ore lavoro (y) $>$ del 30% rispetto alla situazione di partenza (x); ($y > 30\% x$) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	20
	Incremento ore lavoro $>$ del 25% e fino, quindi = al 30% delle ore riportate nella situazione di partenza ($25\% < y \leq 30\% x$) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	10
	Incremento ore lavoro $> 0 =$ al 15% e fino, quindi = al 25% delle ore riportate nella situazione di partenza ($15\% \leq y \leq 25\% x$) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	5
	Incremento ore lavoro $<$ al 15% delle ore riportate nella	0

situazione di partenza ($y < 15\%x$) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	
---	--

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minor importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

11 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di sostegno deve essere corredata da tutta la documentazione richiesta dal bando al presente paragrafo, comprensiva di tutte le dichiarazioni, come da modelli allegati, per le condizioni di ammissibilità, affidabilità e valutazione.

Saranno dichiarate immediatamente non ricevibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione.

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD500706.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia al capitolo 9 delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie.

Per accedere alla misura, i richiedenti dovranno inoltrare la seguente documentazione:

1. **Domanda di Sostegno** – obbligatoria - con allegata la check - list documentale;
2. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta i dati (data e protocollo) relativi al titolo abilitativo rilasciato e/o presentato al Comune, valido al momento della presentazione della domanda, (permesso di costruire- SCIA- CIL- CILA ecc.) secondo quanto previsto dai singoli regolamenti comunali;

3. **Progetto** dell'intervento che si intende realizzare costituito dalla seguente documentazione:
- **Relazione tecnica**, oggetto di aiuto, che indichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, timbrata e firmata dal tecnico progettista abilitato per le relative competenze. La relazione dovrà contenere gli eventuali elementi di valutazione relativi alle **Caratteristiche del richiedente** e alle **caratteristiche tecniche del progetto** con i relativi allegati (convenzioni, accordi, etc).
 - **Computo metrico estimativo analitico** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere pubbliche e/o agricole approvato dalla Regione Campania, distinto per categoria di opera, timbrato e firmato dal tecnico progettista e relativi n. 3 preventivi. Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Per opere specialistiche o in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità, è data facoltà di determinare la congruità della spesa in base alla presentazione di n.3 preventivi. Tutti i preventivi (offerte) devono essere acquisite tramite il sistema di gestione e consultazione preventivi sul portale SIAN. A tal uopo si fa espresso richiamo all'Informativa Compilazione Domanda di Sostegno – Gestione Preventivi SIAN (Disposizione Attuative Generali – D.DG. n. 352 del 30.12.2020 – Allegato n. 12);
4. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali devono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista e riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di ubicazione, con indicazione della quota altimetrica del fabbricato oggetto di intervento-quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare, i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;
5. n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Tutti i preventivi (offerte) devono essere acquisite tramite il sistema di gestione e consultazione preventivi sul portale SIAN. A tal uopo si fa espresso richiamo all'Informativa Compilazione Domanda di Sostegno – Gestione Preventivi SIAN (Disposizione Attuative Generali – D.DG. n. 352 del 30.12.2020 – Allegato n. 12);
6. **elenco riepilogativo dei preventivi** presentati distinto per singola opera, macchina, o linea di lavorazione;

7. **relazione tecnico/economica** timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, costituita da:
- descrizione dell'azienda agricola, con l'indicazione dell'ordinamento produttivo, della produzione lorda vendibile e del tempo/lavoro occorrente per l'ordinaria gestione dell'azienda e per le conseguenti attività da implementare (dati non solo descritti dal tecnico abilitato ma supportati dai dati aggiornati del fascicolo aziendale);
 - descrizione dell'attività connessa, oggetto di finanziamento, con l'indicazione dei limiti fisici, del periodo e delle offerte;
 - consistenza dei fabbricati aziendali, con l'indicazione della loro utilizzazione per l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse da implementare;
 - complementarità delle attività connesse con le attività agricole.

Inoltre qualora non si sia scelto il preventivo più basso le condizioni che giustifichino tale scelta e nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, una specifica dichiarazione di un tecnico qualificato, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.

8. **Crono-programma** degli investimenti e modalità di erogazione del contributo (anticipo-SAL-Saldo) e sua temporizzazione annuale;
9. **Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia.** Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";
10. Qualora la domanda di sostegno sia presentata da società o cooperative, queste devono inoltre presentare:
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o l'Organo Decisionale approva il piano di intervento/progetto, la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - copia conforme dello statuto ed Atto Costitutivo/Contratto di Rete;
 - elenco dei soci;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001.
11. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà aiuti "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013 (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) - tale dichiarazione va ripresentata dopo la graduatoria definitiva e prima della concessione.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione, il beneficiario si impegna inoltre a:

- comunicare, al Gal Vesuvio Verde e alla UOD STP di Napoli, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del Provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato al beneficiario;
- iniziare gli interventi entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'atto di concessione dell'aiuto;

- rendere noto territorio al Gal Vesuvio Verde e alla UOD STP di Napoli ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale e garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili e dei macchinari o di quanto altro finanziato;
- non alienare per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al contributo. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- presentare la rendicontazione entro 12 mesi dalla data di inizio delle attività;
- conservare a disposizione degli uffici della Regione Campania, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 cfr par. 7.6.1.)

La progettazione degli investimenti fissi e le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Inoltre, al fine di facilitare la valutazione di quanto proposto, il beneficiario deve presentare una disaggregazione per voci di costo dei lavori da eseguire, degli acquisti, la descrizione delle modalità operative e delle risorse da impegnare nelle fasi in cui è articolato il lavoro.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al Gal Vesuvio Verde, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

Il beneficiario è tenuto a inviare qualsiasi comunicazione al GAL (galvesuvioverde@legalmail.it) e per conoscenza anche allo UOD STP di Napoli competente per territorio (PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it)

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati o delle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali come meglio specificato al Par. 9 delle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dell'aiuto stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le relative domande dovranno essere presentate con le modalità indicate dalle Disposizioni Generali unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione secondo quanto previsto dalle disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Per tutto quanto non espressamente indicato si rinvia alle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

E' possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato quando risulterà speso il 20% della spesa ammessa, (liquidazione parziale per stati di avanzamento) seguendo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali.

In ogni caso per essi l'importo cumulato non dovrà superare il 90% del totale ammesso a contributo.

E' possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle Disposizioni Generali in modalità digitale:

- 1 relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata da un tecnico abilitato;
- 2 copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- 3 elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 4 dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto;
- 5 certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 6 documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- 7 estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- 8 computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- 9 certificato di iscrizione al Registro delle Imprese fornitrici dei servizi, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e appaiono disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;

- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori avranno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:

Le fatture dovranno:

- riportare il CUP assegnato all'iniziativa;
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi - che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e attrezzature acquistate;
- risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Domanda di pagamento a saldo

Entro il termine indicato nel decreto di concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti agli attuatori con le modalità indicate dalle Disposizioni Generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, D.R.D. N. 423 DEL 30/10/2018

La richiesta di pagamento del saldo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali in modalità digitale:

- 1 relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti, firmata da un tecnico abilitato;
- 2 copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie);
- 3 elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 4 dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto;
- 5 certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- 6 contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

7. certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese fornitrici dei servizi, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società);
10. Per gli interventi che hanno previsto lavori di ristrutturazione dovrà essere resa dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/diservizio che ha realizzato gli interventi.

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale", sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare terrà conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Indipendentemente dalle verifiche e dallo svolgimento dei controlli - che comunque andranno espletati entro 45 giorni - potranno essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano di miglioramento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risulteranno sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti; in tal senso spese sostenute successivamente al termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto e la data di richiesta del pagamento non verranno prese in considerazione;
- saranno attestate da bonifici bancari o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;
- risulteranno comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori avranno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale dei bonifici dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

Le fatture dovranno:

- riportare il CUP assegnato all'iniziativa;
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi - che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e attrezzature acquistate;

- risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere anche con sopralluogo e con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

per le macchine ed attrezzature, riscontrando la loro messa in opera, il loro reale funzionamento, la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc...);

per gli impianti, verificando la loro completezza, la prova della loro effettiva operatività, verificando il definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc...);

per le opere, verificando la loro completezza, riscontrando la corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, verificando i prezzi applicati, la disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc...);

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da Disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso, le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa ovvero, tali spese saranno ritenute ammissibili al finanziamento ove sia riscontrato un collegamento diretto fra il soggetto offerente il servizio, il soggetto che effettua la prestazione (es. socio, dipendente, Direttore Tecnico, etc.) e quello che emetterà la relativa fattura. In tal senso, non sono poste limitazioni alle forme giuridiche associative, purché queste abbiano nel proprio oggetto sociale l'attività di progettazione richiesta (art. 45, comma 2, lettera c., del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali. Le spese in discussione potranno essere riconosciute solo a seguito di acquisizione di copia dei modelli F24 comprovanti l'effettivo versamento delle ritenute d'acconto se dovute.

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Generali (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso a finanziamento, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti.

Fermo rimanendo il contributo pubblico concesso, è consentito al tecnico preposto allo svolgimento degli accertamenti di regolare esecuzione ammettere a finanziamento anche interventi realizzati con piccole modifiche rispetto a quelli approvati (adeguamenti a condizioni sopraggiunte improvvise ed impreviste, macchine ed attrezzature sostituite direttamente dal fornitore con altre in tutto equivalenti o più avanzate rispetto a quelle originarie per loro indisponibilità o esaurimento), purché gli eventuali scostamenti di costo non incidano per più del 10% su quello originario previsto per lo specifico investimento. Modifiche che comportino scostamenti superiori sono considerati a tutti gli effetti varianti al progetto approvato e come tali devono essere considerati.

Le tipologie di investimento da considerare allo scopo sono:

1. ristrutturazioni di immobili;
2. macchinari ed attrezzature;
3. miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione degli spazi esterni.

Si precisa che le suddette modifiche in nessun caso possono comportare aumenti della spesa originaria ammessa a contributo per ciascun investimento. In tal senso non è ammissibile compensare eventuali economie di realizzazione con maggiori costi per le modifiche apportate.

Nei casi in cui il tecnico collaudatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella precedentemente indicata e pertanto non esibita in uno con la richiesta di collaudo, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario. Questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 30 giorni. Decorso inutilmente tale limite, il tecnico collaudatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione era stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verranno adottati i provvedimenti previsti dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione.

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

In coerenza con quanto stabilito nel presente bando, la tempistica per la realizzazione degli interventi ed i termini entro i quali dovranno essere ultimati saranno specificati dal Provvedimento di concessione. Sempre in coerenza con il bando, il Provvedimento prescriverà, altresì, i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta l'applicazione di penalità secondo quanto previsto dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempre che siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro quanto stabilito dal Provvedimento di concessione dell'aiuto e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC al Gal Vesuvio Verde all'indirizzo galvesuvioverde@legalmail.it

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto/i di fornitura.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato si procederà secondo quanto stabilito dalle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere **proroghe** nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2. Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere **varianti** nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, **rinunciare** ai finanziamenti concessi.

In ogni caso, con riferimento ad ogni forma di erogazione benefici di cui al presente bando, si specifica che la spesa pubblica emergente sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti co finanziatori e sarà pagata, nelle modalità e nelle tempistiche esposte (salvo eventuali proroghe dei termini eventualmente concesse da Regione Campania), al Beneficiario, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020 e che il Consorzio GAL Vesuvio Verde, in ogni caso, andrà esente da qualsiasi responsabilità, sia in caso di mancata concessione di proroga termini per la presentazione delle domande, sia in caso di sospensione e/o annullamento dei pagamenti da parte degli Organismi a ciò preposti, essendo il Consorzio in posizione terza rispetto a tale attività.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il richiedente è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014- 2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico, pena la revoca del sostegno concesso.

Per ciò che attiene gli ulteriori obblighi cui è tenuto il beneficiario si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii e alle Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali versione 2.0.

16. CONTROLLI

Le procedure concernenti ai controlli sono disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii e alle Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali versione 2.0.

18. RIDUZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 e ss.mm.ii e alle Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali versione 2.0.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i., dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101 del 10/08/2018 e dalle Disposizioni Generali v. 3.0 al capitolo 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (allegato 11).

21. ULTERIORI DISPOSIZIONI

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL VESUVIO VERDE , con la propria struttura e presso la sede sita in Terzigno, alla Via L. Einaudi c/o MATT;

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL VESUVIO VERDE la UOD STP di Napoli competente per territorio (PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it), nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL VESUVIO VERDE.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Generali ed alle vigenti disposizioni normative nazionali e sovranazionali.

22. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
3. Dichiarazione antimafia.
 - a. Dichiarazione antimafia – Iscrizione CCAA
 - b. Dichiarazione antimafia – familiari conviventi
4. Dichiarazione deminimis.
 - a. De minimis (all'atto della domanda di sostegno)
 - b. De minimis (all'atto della concessione)
5. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Autorizzazioni.
 - a. Autorizzazione del proprietario
 - b. Autorizzazione comproprietario
7. Comunicazione avvio lavori.
8. Comunicazione finelavori.
9. Informativa sul Trattamento dei dati Personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016

- 10.** Modulo p01. (elencopreventivi)
- 11.** Modulo p02. (elencopreventivi)
- 12.** Informativa Compilazione Domanda di Sostegno – Gestione Preventivi SIAN (Disposizioni Attuative Generali – D.DG. n. 352 del 30.12.2020).